

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

13 - 19 novembre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Tari, anche i comuni di Montevarchi e di Figline e Incisa precisano: "Calcolata correttamente"

di Glenda Venturini

Non risultano errori nel calcolo della parte variabile della Tari, come emerso invece in altri comuni italiani

Niente errori nel calcolo Tari risultano nei comuni di Figline e Incisa e di Montevarchi. Lo comunicano le stesse amministrazioni, in seguito alle notizie di errori nel calcolo della parte variabile sulle pertinenze, che interessa alcune città italiane.

"In merito alla diffusione di notizie a mezzo stampa relative alla non corretta applicazione della parte variabile della Tari sulle pertinenze - **si legge nella nota dell'amministrazione di Figline e Incisa** - Alia spa

informa che in tutti i comuni da lei gestiti la tassa rifiuti è sempre stata applicata correttamente. La quota variabile della Tari, infatti, è stata calcolata esclusivamente sull'abitazione principale, mentre le pertinenze (come garage, cantine e depositi) ne sono state escluse. Pertanto gli avvisi inviati a tutte le utenze, comprese quelle di Figline e Incisa Valdarno, sono da considerare regolari".

Comunicazione simile anche da Montevarchi: "In merito alle notizie di stampa nazionali di questi giorni su possibili errori nel calcolo della TARI sulle pertinenze delle abitazioni, il Comune di Montevarchi comunica di aver applicato correttamente la parte relativa alla quota variabile".



Uno spettacolo su Majakovskij per ricordare il centenario della Rivoluzione russa

di Glenda Venturini

“Majakovskij!” è lo spettacolo di poesia, narrazione e musica, presentato da Chiara Cappelli con le musiche di Arlo Bigazzi che andrà in scena al Garibaldi di Figline giovedì 16 novembre. In occasione del centenario della Rivoluzione Russa, un omaggio alla spinta degli ideali

Una serie di approfondimenti e uno spettacolo per ricordare il centenario della Rivoluzione Russa a Figline e Incisa. L'appuntamento centrale di queste iniziative è lo spettacolo di poesia, narrazione e musica “Majakovskij, il futuro viene dal vecchio ma ha il respiro di un ragazzo”, in programma il 16 novembre alle 21,15 al Ridotto del Teatro Garibaldi. Curato da Materiali Sonori, è presentato da Chiara Cappelli con le musiche di Arlo Bigazzi (che ne ha scritto anche il testo) eseguite da Francesco Cusumano (chitarra), Lorenzo Boscucci (electronics) e dallo stesso Bigazzi al basso; nel corso della serata saranno utilizzati anche ritmi e suoni elettronici registrati e destrutturati da Lorenzo Moka Tommasini..

Un modo per ricordare la figura di questo intellettuale russo, cantore della rivoluzione d'ottobre e del nuovo clima socio-culturale post rivoluzionario, che attraverso le sue poesie datate 1915-1930 ha raccontato sia il contesto storico di riferimento sia la sua esperienza di vita personale. “Più che la Rivoluzione - ha spiegato l'assessore alla cultura Mattia Chiosi - vogliamo omaggiare gli ideali e il sogno che ne sono stati l'origine, e salvare così, da questo punto di vista, questa spinta dell'umanità, al di là di quello che poi è stato l'infrangersi del sogno stesso”.

Altre iniziative sul centenario della Rivoluzione Russa sono in programma il 17 novembre, alle 17,30, con il professor Sergio Sammiceli a prender parola, per raccontare la storia del periodo rivoluzionario e post rivoluzionario, fino alla morte di Lenin (Salone Ariano del Circolo Fanin, via Magherini Graziani 3 - Figline). La rassegna si chiuderà il 7 dicembre al circolo Arci

Rinascita, dove a partire dalle 21,15 il prof. Leonardo Paggi (docente di Storia Contemporanea dell'Università di Modena) parlerà del ruolo della rivoluzione d'Ottobre nella storia del XX secolo. L'ingresso è libero.



Data 15/11/2017 Pagina: 21

FIGLINE CUP

«Attesa di 3 mesi
per una puntura:
costretto a soffrire»

PER FARE una infiltrazione al ginocchio, e tornare ad essere autosufficiente deve aspettare il 28 febbraio 2018. E' questo l'appuntamento che il Cup dell'ospedale Serristori, quindi dell'Usl, ha fissato per un pensionato reggellese, residente a Matassino, di 85 anni che senza quella puntura non riesce a sopportare il dolore quando cammina, per cui per oltre tre mesi ha bisogno di assistenza, anche di qualcuno, parente o amico, che gli faccia la spesa. «Mi avevano consigliato di andare a farla privatamente – ha commentato amaramente –, ma sono un pensionato con la minima, e non posso spendere 80 o 100 euro per l'infiltrazione, non mi resta che aspettare fine febbraio». Il ciclo prevede 3 iniezioni nell'arco di 15 giorni. «Il problema – è stato spiegato – è che il medico che ha prescritto la cura non ha scritto urgente nella richiesta, per cui questa segue il normale iter per i tempi di attesa».

P. F.



Data 15/11/2017 Pagina: 21

Lezione contro il bullismo che sfrutta le reti internet

Figline

OGGI ore 18 nel Teatro Garibaldi di Figline, la presentazione delle lezioni di cultura digitale contro il cyberbullismo, un progetto che da fine novembre a gennaio verrà realizzato nelle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi del territorio. A promuovere l'iniziativa è il Comune di Figline e Incisa che, in collaborazione con le scuole coinvolte, ha deciso di finanziarlo per sensibilizzare e formare gli adolescenti sul tema del bullismo, un progetto costruito proprio per questa fascia di età.



Giornata contro la violenza sulle donne: incontro con il cast di "Io ci sono"

di Monica Campani

L'appuntamento è per sabato 18 novembre alle 18.00 al Teatro Garibaldi. L'iniziativa, a ingresso libero, è del Comitato unico di Garanzia per le Pari Opportunità del Comune di Figline e Incisa Valdarno

A Figline, la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne viene celebrata con qualche

giorno di anticipo, il 18 novembre alle 18.00.

L'occasione è la serata inaugurale della Stagione di Prosa 2017/18, che si terrà al Teatro Garibaldi. Il titolo dello spettacolo è "Io ci sono" ed è tratto dall'omonimo libro di Lucia Annibali e di Giusi Fasano, che racconta l'aggressione realmente subita dalla stessa Annibali, sfregiata con l'acido dal suo ex fidanzato nel 2013.

Nel tardo pomeriggio, lo spettacolo sarà preceduto da un incontro con gli attori del suo cast, Alice Spisa, Marco Cocci, Valetina Chico e Gianluigi Fogacci, che saliranno sul palcoscenico figlinese a partire dalle 18 insieme al regista Andrea Bruno Savelli. L'iniziativa, a ingresso libero, è del Comitato unico di Garanzia per le Pari Opportunità del Comune di Figline e Incisa Valdarno.



Autumnia 2017, il bilancio. Boom di presenze. Successo delle aree cooking show e zootecnica

di Monica Campani

Grande successo, online e offline, per Autumnia, la manifestazione dedicata ad Ambiente, Agricoltura e Alimentazione che si è svolta da venerdì 10 a domenica 12 novembre nel centro storico di Figline

Grande successo per Autumnia, la manifestazione dedicata ad Ambiente, Agricoltura e Alimentazione che si è svolta da venerdì 10 a domenica 12 novembre nel centro storico di Figline. Ad inaugurarla ufficialmente, nel pomeriggio di sabato, gli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini, che come sempre hanno animato piazza Ficino davanti ad un nutrito pubblico. Boom di presenze.

A catturare l'attenzione del pubblico l'area Zootecnica e area Ambiente, dove oltre alle Istituzioni, ai Vigili del Fuoco, alle associazioni di Protezione Civile e alla Casa della Civiltà contadina, erano presenti 5 scuole, 21 allevatori, con oltre 120 animali di razze e specie diverse, principalmente del territorio valdarnese, e 12 artigiani al lavoro.

Tra le conferme più attese il laboratorio di cioccolateria degli studenti dell'Isis Vasari, che hanno preparato (e offerto al pubblico) 2500 cioccolatini. Tra le novità, invece, l'offerta dell'area cooking show, che domenica 12 ha visto la partecipazione di due personaggi di spicco nel mondo del food blogging, **Giulia Scarpaleggia** (ideatrice di Juls' Kitchen e nota per la sua cucina tradizionale toscana) e **Sonia Peronaci** (fondatrice di Giallo Zafferano, imprenditrice e protagonista di programmi tv).

Giulia Scarpaleggia si è esibita al mattino, durante l'evento "Cucine dal mondo", preparando i pici assieme alla sindaca Giulia Mugnai, mentre in contemporanea Edith (originaria del Camerun), Mariam (originaria del Marocco), il sindaco del Comune gemellato Erzhausen, Rainer Seibold, e sua moglie Nurten hanno cucinato rispettivamente il cous cous, la manioca e delle polpette vegetariane.

Sonia Peronaci, invece, è stata presente per tutto il pomeriggio quando, oltre a rispondere alle domande del pubblico, ha cucinato dei gamberi ripieni e ha guidato le cinque vincitrici del contest "Sonia cucina con noi" nella preparazione del suo risotto alla barbabietola con broccoli, taleggio e amaretti. Un contest (molto apprezzato, con 387 like) che si è svolto sulla pagina facebook di Autumnia e che ha visto 18 persone sfidarsi a colpi di like, attraverso una votazione di foto di piatti (2339 like in tutto, sotto le foto pubblicate in gallery, e 109 commenti), per far parte della mini classe di Sonia Peronaci, composta da 5 ragazze di Figline e Incisa.

Il boom di partecipazione alla 19° edizione di Autumnia si è avuto anche online. Sono più di 1000, infatti, i nuovi likers della pagina (saliti a 11.322), che hanno effettuato oltre 741mila visualizzazioni, 682 condivisioni, 366 commenti e 6395 tra like e reazioni. Tanto movimento anche su Instagram, dove le foto pubblicate con l'hashtag Autumnia sono arrivate a 11.313 grazie anche alla partecipazione degli Igers Firenze.

"Autumnia si conferma un appuntamento molto atteso e partecipato, sia per i nostri cittadini che per quelli dei territori limitrofi – hanno commentato la sindaca Mugnai e gli assessori Cardini e Tilli -. È per questo che stiamo già lavorando all'edizione del prossimo anno, che sarà quella del ventennale, per la quale abbiamo in mente di ampliare ulteriormente l'area cooking show, coinvolgendo nuovi ospiti, e di toccare il tema dello spreco alimentare. Quanto all'edizione 2017, invece, ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato per garantirne il successo: che si tratti di personali interno o di altri enti, volontari o professionisti, senza di loro non sarebbe possibile garantire ogni anno una festa così ben riuscita".



Data 16/11/2017 Pagina: /

Messaggi di odio e cyberbullismo, ragazzi a lezione di internet e social: per non cadere nelle insidie della rete

di Glenda Venturini

Presentata proprio ai giovani studenti l'iniziativa H@ppynet, voluta dal comune di Figline e Incisa per fornire ai giovani studenti di alcune classi di scuola media gli strumenti per utilizzare al meglio internet. E tenersi lontano dai tanti comportamenti scorretti

Che effetto possono avere su una ragazzina ripetute offese ricevute attraverso chat e social? Come si

reagisce a messaggi di odio on line? Si è aperta con un esempio tratto da un caso vero, sicuramente d'impatto, la serata dedicata al progetto H@ppynet al teatro Garibaldi. Un progetto che entrerà nei prossimi giorni nelle scuole, in quattro classi di scuola media di Figline, Matassino e Incisa, per dare ai giovanissimi studenti gli strumenti necessari a capire, conoscere e utilizzare al meglio la rete, internet, i social network.

Perché una cosa è certa: la rete è una immensa, potenziale risorsa, ma con qualche insidia. "Il nostro obiettivo - ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai - è di fornire ai ragazzi gli strumenti per capire quali sono i comportamenti sbagliati, in modo che possano vivere al meglio internet e i social, con la serenità necessaria". L'amministrazione comunale ha così puntato su questo progetto, curato da Federica Giuliani, che ha visto la collaborazione dell'agenzia ForEda, ma anche di molti esperti: avvocati, linguisti, psicologi.

"Il web è semplicemente la cartina tornasole della società - sottolinea Vera Gheno, sociolinguista e ricercatrice dell'Accademia della Crusca - il linguaggio dell'odio esiste da sempre. La differenza è che ora, con internet, ci circonda, lo vediamo continuamente, non è più confinato in contesti in cui è difficile incontrarlo".

"I ragazzi sono spesso le vittime più sensibili di cyberbullismo: che però non risparmia certo gli adulti, va ricordato - ha aggiunto Andrea Spaghetti

dell'associazione ForEda - noi siamo convinti che un modo concreto per affrontarlo sia l'educazione all'emozione, e all'affettività, contro ogni prevaricazione", conclude.



Data 16/11/2017 Pagina: 23

FIGLINE INCISA CICLO DI INCONTRI E STASERA LO SPETTACOLO «MAJAKOVSKIJ!»

Il Comune ricorda la Rivoluzione russa

RIVOLUZIONE d'Ottobre un secolo dopo: il Comune di Figline Incisa rievoca l'evento con una serie di appuntamenti. «Più che la Rivoluzione - spiega l'assessore alla cultura Mattia Chiosi - vogliamo omaggiare gli ideali e il sogno che ne sono stati l'origine, e salvare così, da questo punto di vista, questa spinta dell'umanità, al di là di quello che poi è stato l'infrangersi del sogno stesso». Così il Comune di Figline e Incisa ha scelto il teatro come primo di una serie di appuntamenti durante i quali approfondire i fatti che diedero origine alla Rivoluzione russa. Il principale è in programma stasera alle 21,15 nel Ridotto del Tea-

L'ASSESSORE

Chiosi: «Vogliamo omaggiare questa spinta dell'umanità al di là di quanto accadde dopo»

tro Garibaldi di Figline con uno spettacolo musicale dal titolo «Majakovkij, il futuro viene dal vecchio ma ha il respiro di un ragazzo»: «Un modo per ricordare la figura di questo intellettuale russo - spiega Chiosi - che attraverso le sue poesie (1915-1930) ha raccontato sia il contesto storico di riferimento, che la sua esperienza personale». Ad interpretare i testi sarà Chiara Cappelli con l'accompagnamento musicale di

Francesco Cusumano e Arlo Bigazzi, rispettivamente con chitarra e basso. La regia di Lorenzo Boscucci.

A SEGUIRE domani, alle 17,30, nel Salone Ariano del Circolo Faini, alle 17,30 sarà il professor Sergio Sammicheli a intervenire sull'argomento, fino alla morte di Lenin. La chiusura del ciclo incontri è fissata per il 7 dicembre nel Circolo Arci Rinascita, dove alle 21,15 il professor Leonardo Paggi, docente di storia contemporanea nell'Università di Modena, parlerà del ruolo della Rivoluzione d'ottobre nella storia del XX secolo.

Paolo Fabiani



Ricicli e vinci: bilancio positivo per il progetto di AER spa che premia i cittadini virtuosi

di Monica Campani

Incrementati gli accessi ai centri di raccolta e stazioni ecologiche, intercettati rifiuti pericolosi. Ottimi i dati del Burchio, de Lo Stecco e del Poderino

Una bicicletta in alluminio riciclato sarà il premio finale di questo primo anno del “Ricicla e Vinci”, il

progetto di AER Spa che ha lo scopo di premiare gli utenti che, tra tutti i comuni gestiti dall'azienda, conferiscono alcune tipologie di rifiuti ai Centri di raccolta e Stazioni Ecologiche. Tra i primi 10 cittadini virtuosi verrà estratta una “Ricicletta” prodotta con il riciclo di circa 800 lattine per bevande in alluminio da 33 cl, donata dal CIAL, Consorzio Imballaggi Alluminio.

E i dati parlano chiaro sulla crescita dell'attenzione dei cittadini verso i Centri di raccolta e verso le stazioni ecologiche. In maniera particolare la struttura del Burchio, nel Comune di Figline Incisa, ha visto raddoppiare gli accessi degli utenti con un incremento del 110%, complice il progetto “Ricicla e vinci” ma anche l'ampliamento dell'orario di apertura della struttura a partire dal 2017.

Interessanti anche i risultati per Lo Stecco, dove gli accessi degli utenti fino a giugno 2017 hanno raggiunto quota 3.000, rispetto ai 2.250 del 2016. A Figline e Incisa i conferimenti maggiori sono stati per le apparecchiature elettroniche fuori uso (1189 conferimenti), ma anche per legno (969), rifiuti ingombranti (939) e metallo (740).

Soddisfatta della buona risposta da parte dei cittadini, AER ricorda che possono partecipare al progetto soltanto le utenze domestiche, regolarmente iscritte, e residenti o domiciliate nei comuni di Dicomano, Figline e Incisa Valdarno, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

“I punteggi, acquisiti con i conferimenti, verranno conteggiati a chiusura di anno e sarà assegnata una scontistica dai competenti Uffici Tributi dei Comuni, inserita sulla TARI dell'anno successivo. Le utenze domestiche che nel 2017 raggiungono il “punteggio ambientale” di 40 punti avranno una riduzione pari al 5% sulla parte variabile della TARI per l'anno 2018, con 150 punti uno sconto pari al 20% e con 200 punti arriverà al 30%. Per maggiori dettagli www.riciclaevinci.it”.

“I dati che arrivano dai centri di raccolta e dalle stazioni ecologiche sono molto positivi – commenta l'assessore Tilli – e, specialmente nel caso del Burchio, indicano che un'apertura più prolungata permette di accogliere in modo più puntuale le esigenze dei cittadini e quindi di ottenere più conferimenti evitando dispersione di materiali nell'ambiente”.



Condannati per la rapina al Q8 In aula le scuse al benzinaio

FIGLINE *L'uomo venne ferito a un piede da un colpo di pistola*



L'assalto

All'orario di chiusura, al "Q8" del Matassino si presentarono in tre per prendere l'incasso: un rapinatore colpì alla testa il benzinaio con il calcio della pistola e partì un colpo verso il basso

Il processo

Mirko Zaccariello, ritenuto l'autore materiale del colpo, è stato condannato a quattro anni. Il presunto complice, Alessandro Radavelli, a tre anni e otto mesi. Undici mesi al terzo, un minorenni

HA CHIESTO SCUSA al benzinaio che, il primo febbraio scorso, venne ferito ad un piede da un colpo di pistola partito durante la brutta e movimentata rapina al "Q8" del Matassino: un dettaglio umano non di poco conto ma che ha evidentemente assunto anche un valore processuale, visto che la condanna per Mirko Zaccariello, 22enne di Figline, in proporzione alle richieste dell'accusa, è stata assai più blanda, anche se pur sempre robusta: quattro anni, perché il giudice, accogliendo la tesi difensiva del suo legale, avvocato Sabrina Del Fio, ha riconosciuto tutte le attenuanti e spento le aggravanti (tra cui quella di aver indotto un minorenni a compiere un reato e quella di aver agito contro una persona di oltre 65 anni) che avevano fatto arrivare a chiedere al pm, Beatrice Giunti, sette anni e due mesi, comprensivi dello 'sconto' pre-

visto dal rito abbreviato. Al complice, Alessandro Radavelli, 21enne di Cavriglia, difeso dall'avvocato Mauro Messeri di Arezzo, il gup, Mario Profeta, ha inflitto una condanna quasi analoga: 3 anni e otto mesi. Quella sera, al «colpo», partecipò anche un 17enne, la cui posizione è stata definita dinanzi al tribunale dei minori: undici mesi con messa alla prova.

«**ZACCARIELLO**, che in virtù del giudizio immediato non ha potuto essere interrogato prima dal pubblico ministero, ha reso delle convincenti dichiarazioni spontanee con cui ha chiarito alcuni punti di quella rapina e in virtù delle sue parole il gup ha mandato gli atti al pm per indagare sulle circostanze indicate», commenta l'avvocato Del Fio. Il «pentimento» non nascosto alla vittima, Giacomo Tesse, ha fatto in modo che questi non si costituisse parte civile al processo conclusosi ieri.



Elegio Tesse, figlio del benzinaio ferito durante la rapina

La rapina del Matassino fece molto scalpore, non soltanto perché s'intuì sin da subito che a compierla fossero stati alcuni ragazzi del posto (il benzinaio ne aveva infatti riconosciuto almeno uno dei tre), ma perché era stata utilizzata una pistola. Con il calcio dell'arma, l'autore materiale, Zaccariello, intimando di consegnare l'incasso della giornata, minacciò il benzinaio, che reagì, innescando una sorta di duello durante il quale partì un colpo che ferì al piede sinistro Tesse.



Data 17/11/2017 Pagina: 19

FIGLINE, IL TEATRO OGGI SI COLORA DI VIOLA

PER LA campagna «Facciamo luce sul tumore al pancreas», la facciata del teatro Garibaldi oggi si illuminerà di viola, il colore che rappresenta una patologia che provoca un alto livello di mortalità.



Salute, verde pubblico, servizi e sicurezza: il comune misura il benessere equo e sostenibile della città

di Glenda Venturini

Come si vive a Figline e Incisa? Cerca di rispondere a questa domanda una ricerca affidata dal comune all'Università di Firenze, e che in più di un anno di lavoro ha analizzato dati su vari aspetti della vita economico-sociale della città, portando alla luce dati interessanti

Ci sono più di 30 metri quadrati di verde pubblico a persona, per ognuno dei residenti di Figline e Incisa:

quasi dieci volte la media nazionale. Ma c'è anche un tasso molto alto per le **biblioteche comunali** (8,52 per 100mila abitanti, contro una media nazionale ferma 5,4), e ne usufruiscono oltre il 21% dei residenti. I **furti in abitazione** (dati 2015) sono 8,5 ogni 100mila abitanti, mentre i **borseggi** salgono a 263 per 100mila abitanti. La gestione del **patrimonio culturale** 'costa' 17 euro pro capite all'anno. La **speranza di vita** (secondo i dati Istat del 2014) è invece di 81,8 anni per gli uomini, e di 86,4 per le donne; il **reddito** imponibile medio dichiarato è di 19.453 euro.

Sono solo alcuni dei dati emersi dalla ricerca sul Benessere Equo e Sostenibile, voluta dal comune di Figline e Incisa e condotta dalle dottoresse Doriana Bruni e Ilaria Landini, dal 2016. La presentazione è avvenuta oggi, nel palazzo comunale di Figline, alla presenza della sindaca Giulia Mugnai, della professoressa Filomena Maggino dell'Università La Sapienza di Roma, che ha guidato la ricerca; del presidente della Banca del Valdarno Gianfranco Donato, di Alessandro Agostini, presidente Centro studi Percorsi&Futuro, e della consigliera regionale Fiammetta Capirossi.

"Il nostro obiettivo - ha spiegato la sindaca Mugnai - era di avere un quadro più preciso del benessere della nostra città, che non si può misurare soltanto con i dati economici: sono tanti infatti i fattori che contribuiscono al benessere equo e sostenibile di una comunità. Per noi, avere la disponibilità di questi dati organizzati e analizzati, è una base importante per programmare le scelte politiche del futuro della città". "Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione - ha detto la professoressa Maggino - misurare il Bes è un progetto all'avanguardia nelle pubbliche amministrazioni, e volentieri abbiamo collaborato".

A portare avanti la ricerca sono state le dottoresse Bruni e Landini, che hanno illustrato metodo e risultati. Non facile, mettere insieme tutti questi dati: non solo perché arrivano da fonti diverse (comune, Istat, enti competenti), ma anche per la difficoltà di far capire quale fosse lo scopo della ricerca. Insomma, un progetto di avanguardia anche sotto questo punto di vista.

Una delle tabelle sui dati emersi, in confronto fra comune, provincia, regione e il dato nazionale.

Indicatori	Figline e Incisa	Provincia	Regione	Italia
Tasso di mortalità infantile	0	35,4	26	30,9
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	96,8	94,4	94,5	94,3
Livello di competenza numerica degli studenti	197	189,9	192	191,9
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	66,7	33,8	30,5	24
Biblioteche pubbliche comunali	8,52	3,3	4,3	5,4
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	237,73	231	263,2	311,8
Propensione alla brevettazione	42,6	62	49,4	44,5
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	58,4	46,1	42	42,3

Adesso tutti questi dati non saranno accantonati: "Vogliamo creare un tavolo permanente sul nostro territorio per l'analisi del benessere - ha aggiunto Giulia Mugnai - perché così saremo in grado di dare risposte concrete conoscendo meglio quali sono i bisogni dei cittadini".



Infiltrazioni mafiose in Valdarno, la consigliera regionale Vadi: "Servono misure di contrasto"

di Glenda Venturini

La consigliera valdarnese del Partito democratico presenterà una interrogazione al Consiglio regionale, sugli sviluppi delle recenti indagini della Dda di Napoli che hanno coinvolto anche imprese valdarnesi. "Per contrastare la diffusione del fenomeno, servono anche nuove strategie. Su questo condivido l'appello arrivato da Libera Valdarno"

Arriverà anche sui tavoli del Consiglio regionale della Toscana, l'indagine della Dda di Napoli che ha coinvolto il Valdarno. La questione delle infiltrazioni mafiose, infatti, è al centro di una interrogazione che ha presentato la consigliera valdarnese del Pd Valentina Vadi, nella quale si chiede alla giunta toscana "quali misure intenda mettere in atto, nel rispetto alle proprie competenze, al fine di implementare le misure già efficacemente attivate in questi anni con lo scopo di contrastare e prevenire il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa nei territori regionali e in modo da dare una risposta valida e persuasiva, anche attraverso la costante diffusione della cultura della legalità".

Una interrogazione che parte proprio dalle ultime vicende di cronaca, indagini che hanno portato alla luce infiltrazioni mafiose nel Valdarno. "Indagini e cronache recenti. spiega Vadi - ci dicono che la Toscana non può essere considerata indenne dall'azione della criminalità organizzata, soprattutto in ambito economico. Il recente sequestro di quote di due società edili con sede a Figline, partecipate o controllate direttamente da esponenti di famiglie mafiose, con l'accusa di aver fatto diversi investimenti immobiliari nella zona compresa tra Arezzo, Reggello e la stessa Figline, conferma questa tesi".

La consigliera ricorda alcuni dei dettagli emersi dall'inchiesta: "Si parla di un'indagine per associazione mafiosa finalizzata al riciclaggio e intestazione fittizia di beni: in particolare dal 2002 al 2011 le imprese avrebbero acquistato terreni per quasi due milioni e mezzo di euro, e venduto terreni e unità abitative per circa 8,5 milioni, ottenendo mutui agevolati da parte di istituti di credito per circa 9,5 milioni. Gli episodi del Valdarno testimoniano l'avanzare del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nei territori toscani, con maggior incidenza in quelli periferici, nei quali spesso

si evidenziano forti elementi di disagio quali la pratica dell'usura e del gioco d'azzardo, cioè di realtà in grado di agevolare il riciclo di denaro sporco".

L'indagine che disegna il Valdarno come 'lavatrice' dei soldi sporchi della camorra, ma anche altri fenomeni preoccupanti, come l'usura e il gioco d'azzardo, sono insomma campanelli d'allarme da non sottovalutare. "È necessario contrastare con fermezza questa avanzata, mettendo in atto anche nuove strategie e svolgendo comunque un'intensa azione di controllo su tutte quelle operazioni che possono essere utilizzate ai fini del riciclaggio del denaro da parte delle associazioni criminali. In questo senso è da raccogliere e condividere l'appello lanciato recentemente dal coordinamento di "Libera" Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/camorra-in-valdarno-l-appello-di-libera-il-nostro-territorio-prenda-coscienza-che-le-infiltrazioni-mafiose-sono-realta>), rinsaldando un fronte comune tra istituzioni, associazioni, categorie sociali e cittadini".

Tra i provvedimenti già adottati dalla Regione Toscana, ricorda la consigliera, c'è la legge del 1999 per la diffusione di una cultura di educazione alla legalità e di lotta alle mafie; l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata; i "bandi legalità 2017" con cui la Regione sostiene progetti di educazione alla legalità rivolti ai giovani insieme con le associazioni del terzo settore. "E nel recente Programma regionale di sviluppo, nel progetto "Legalità e sicurezza", abbiamo ribadito l'impegno a promuovere la cultura di legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, proseguendo le attività di coordinamento del Tavolo della rete delle azioni per la legalità Toscana composto dalle istituzioni locali e dalle associazioni".

"Il prossimo 11 dicembre - conclude Valentina Vadi - ci sarà a Firenze l'annuale presentazione dei dati sulla criminalità organizzata in Toscana: sarà certamente un'occasione utile per rilanciare misure e azioni concrete di contrasto al fenomeno".



Data 17/11/2017 Pagina: 5

Fine vita, 175 firme con Gesualdi Lui ringrazia il Papa: «Un dono»

L'appello dell'ex allievo di don Milani e l'apertura di Bergoglio. Mentre nasce un comitato trasversale

«Questo Papa è proprio un dono. Entra nelle sofferenze vere delle persone». Nel messaggio scritto alla figlia Sandra c'è la gioia di Michele Gesualdi per la presa di posizione di Francesco, per la sua apertura al diritto dei malati a rinunciare all'accanimento terapeutico. Proprio quel che chiedeva l'ex ragazzo di Barbiana nella sua lettera-appello al Parlamento affinché fosse approvata presto la legge sul «fine vita». Per Gesualdi, malato di Sla da tre anni, ieri è stato come vivere un secondo abbraccio, stavolta ideale, con il Papa. Il primo, reale, era avvenuto a Barbiana, il 20 giugno, durante la storica visita del Pontefice nella scuola di don Milani.

E quasi in contemporanea con la svolta del Papa è arrivato l'annuncio della nascita di un comitato spontaneo, «#Fatepresto», che raccoglie laici e cattolici, politici, accademici, intellettuali, medici e artisti, a sostegno dell'appello di Gesualdi e dell'approvazione di una legge sul testamento biologico. Due segnali che sembrano andare nella stessa direzione, quella di abbattere le contrapposizioni ideologiche rimaste fissate da decenni.

Ieri Francesco ha rotto gli indugi imprimendo una svolta: è «moralmente lecito rinunciare all'applicazione di mezzi terapeutici, o sospenderli, quando il loro impiego non corrisponde a quel criterio etico e umanistico che verrà in seguito definito proporzionalità delle cure», ha detto il Pontefice, facendo appello a «un supplemento di saggezza, perché oggi è più insidiosa la tentazione di insistere con trattamenti che producono

potenti effetti sul corpo, ma talora non giovano al bene integrale della persona». Sandra Gesualdi, figlia dell'ex presidente della Provincia di Firenze e allievo di don Milani, è raggiante: «Quello di Francesco è un invito ad essere più umani come ci chiede il Vangelo. È capire la sofferenza delle persone. Michele ogni giorno ha un respiro in meno. Chiede solo umanità. E a volte l'ideologia non dà la possibilità di pensare all'essere umano che si ha di fronte. Spero che l'apertura del Papa aiuti tutti ad aprirsi alla dignità dell'uomo».

Nelle scorse settimane, do-

po l'appello di Michele ai presidenti di Camera e Senato, la famiglia Gesualdi ha ricevuto molti messaggi di solidarietà. «Molti anche da esponenti del mondo cattolico — rivela Sandra — Anche se alcuni di loro hanno deciso di farlo privatamente». Tanti di più hanno scelto invece di farlo pubblicamente. Parte proprio da Firen-

Personalità

Da don Bigalli alla Bindi, da Saviano a Bersani
Tante le adesioni
non solo dalla politica

ze il comitato «#Fatepresto», che nell'appello diffuso online spiega che «la legge sarebbe un atto di comprensione da parte dello Stato nei confronti di una umanità sofferente e tale da garantire a ogni cittadino di poter esprimere la propria autodeterminazione». A costituirlo sono stati dieci esponenti locali e nazionali di Pd, di Mdp, Sinistra Italiana, radicali e Libertà e Giustizia: Lauro Seriacopi, Serena Pillozzi, Marisa Rosaria Bortolone, Alessia Petraglia, Roberto Di Loreto, Marzenka Matas, Patrizio Mecaaci, Massimo Lensi, Paolo Bambagioni e Alessio Biagioli. Non appena l'appello è

stato lanciato, le adesioni sono state moltissime, quasi 200 nelle prime ore dalla diffusione. Laici e cattolici, accademici, artisti, medici, personaggi del mondo della cultura. I primi ad aderire sono stati Sandra Bonsanti, Tomaso Montanari, Rosy Bindi e Roberto Saviano. Del mondo politico ci sono anche Pier Luigi Bersani, Nicola Fratolanni, Pippo Civati, Luigi Berlinguer. Tra i firmatari spicca Maria Antonietta Farina Coscioni, vedova di Luca Coscioni, protagonista fino alla morte, avvenuta nel 2002, di una lunga battaglia a favore di una legge sul fine vita. Forte il sostegno da parte del mondo accademico: i filosofi Antonio Maurizio Iacono e Matteo Galletti, il genetista Marcello Buiatti, l'italianista Laura Barile, il fisico Angelo Baracca, l'economista Francesco Farina, l'architetto Vincenzo Bentivegna. C'è anche la cultura, con l'attore Paolo Hendel e il saggista Maurizio Pallante e c'è il mondo dell'associazionismo, da Caterina Ceccuti a Simone Sillani. Persino un'intera giunta comunale, quella di Figline e Incisa Valdarno. Ma a colpire è soprattutto la presenza di tanti cattolici: oltre a Bindi e Bambagioni, anche don Andrea Bigalli e le esponenti ex Margherita, Anna Margherita Miotto e Cecilia Carmassi.

«Questo comitato spero possa contribuire all'approvazione della legge sul fine vita entro la fine della legislatura — commenta Sandra Gesualdi — Il babbo mi ha ricordato che il Papa non fa le leggi. A quelle ci pensa lo Stato».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Gesualdi, allievo di don Milani ed ex presidente della Provincia di Firenze: sua la lettera-appello sul fine vita alle istituzioni. A sinistra: Papa Francesco a Barbiana



Data 18/11/2017 Pagina: 9

Terza corsia sulla A1, salta l'appalto E i cantieri slittano di un altro anno

La nuova normativa estromette la Pavimental. Ora serve un'altra gara

SALTA L'AFFIDAMENTO dei lavori del secondo lotto della terza corsia nel tratto della A1 tra Firenze sud e Incisa. Nello specifico si tratta della parte che va dal cavalcavia San Giorgio al parcheggio Rignano, dunque inclusa la nuova galleria di San Donato. Tutto ciò comporta uno slittamento di inizio e di fine lavori di almeno un anno. Colpa delle previsioni normative contenute nel nuovo codice di appalti, spiegano da Società Autostrade: introducono la riduzione da parte dei concessionari di poter appaltare all'interno del proprio gruppo. Se prima la quota massima era del 40%, ora è diventata del 20%. Una norma restrittiva per la quale il Ministero delle Infrastrutture ha ritenuto essere venute meno le condizioni per poter affidare il lotto 2 della Firenze Sud-Incisa alla società Pavimental, controllata appunto dalla stessa Società Autostrade.

L'APPALTO già affidato dunque non può andare avanti per rispetto della nuova normativa. Decade e bisogna ripartire dal principio con un rinnovato affidamento. Ancora non si sanno neanche bene i termini della nuova gara: l'Anac, ossia l'autorità nazionale



anticorruzione, non ha ancora emesso i regolamenti relativi alle modalità di calcolo e di successivo controllo del rispetto della nuova normativa. Questo, spiegano da Società Autostrade, comporta incertezza sull'applicazione dei nuovi limiti e fa ritardare ancora i tempi. La previsione è di avviare le nuove procedure di gara entro la fine di quest'anno e iniziare i lavori non prima dell'inizio del 2019, con un relativo impatto di

almeno un anno sui tempi di completamento dei cantieri relativi al lotto 2. Niente cambia dal punto di vista progettuale, conferma Società Autostrade: il tratto si farà e anche la galleria di San Donato, contestata da comitati e cittadini della zona a causa di una curva che necessita di un terrapieno alto 20 metri in cui collocare un milione di metri cubi di terre provenienti dagli sbancamenti dell'autostrada e appunto del tunnel. Il



Processo Tav

'Parte' la corruzione Competenza a Roma

Trasloca a Roma un pezzetto del processo per il sottoattraversamento Tav, quello relativo alle accuse di corruzione: lo ha deciso il giudice, Barbara Bilosi, accogliendo delle eccezioni presentate dai difensori di alcuni dei 20 imputati, tra cui l'ex Italferr, Lorenzetti.

caso è finito anche al Parlamento europeo con una petizione presentata da vari professionisti che denunciato il rischio inquinamento del terreno e delle falde acquifere «provocando la definitiva ed irreversibile distruzione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali presenti, alcune delle quali protette dalle direttive europee, dalla Convenzione di Berna, da leggi regionali toscane».

Manuela Plastina



Data 18/11/2017 Pagina: 25

FIGLINE, A TEATRO PER LE DONNE

A FIGLINE la Giornata contro la violenza sulle donne viene celebrata oggi per l'apertura della stagione di prosa del Teatro Garibaldi: oggi alle 21 e domani alle 16,30 va in scena «lo ci sono», tratto dal libro di Lucia Annibali



Inaugurato il restauro della Cappella della Collegiata. Marco Bonechi ha donato alcune opere

di Monica Campani

Presenti, tra gli altri, don Sassolini, il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa Cristina Simoni, l'assessore Mattia Chiosi, il maestro Marco Bonechi, l'architetto Emanuele Masiello, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato,

Inaugurato il restauro della Cappella del SS Sacramento e della Madonna Immacolata annessa alla Collegiata di Santa Maria in piazza Marsilio Ficino a Figline. Per il nuovo arredo Marco Bonechi ha contribuito donando alcune terracotte invetriate. Si tratta di due formelle dedicate alla Madonna: La visita a Santa Elisabetta e l' Adorazione dei Magi.

Nella Cappella risalente la XIX secolo adesso sono presenti anche altre opere di Bonechi: un Crocifisso, un ciborio, un ambone, un candeliere.

All'inaugurazione del restauro della Cappella erano presenti tra gli altri, don Sassolini, il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa Cristina Simoni, l'assessore Mattia Chiosi, il maestro Marco Bonechi, l'architetto Emanuele Masiello, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.



Incidente davanti alla Leonardo da Vinci: Idea Comune presenta un'interpellanza in consiglio

di Monica Campani

Il consigliere Simone Lombardi, sulla scia della mozione di Piero Caramello risalente al novembre 2015, chiede l'impegno del sindaco e della giunta

"È stata applicata la mozione 'Scuole e Sicurezza Stradale'?": il consigliere di Idea Comune, presenta nel prossimo consiglio comunale di Figline Incisa un'interpellanza. Dopo l'investimento sulle strisce del 13enne davanti alla scuola media in via Garibaldi (<http://valdarnopost.it/news/tredicenne-investito-sulle-strisce-davanti-a-scuola-non-e-grave>) Simone Lombardi chiede al sindaco e alla giunta se è stata attuata la richiesta avanzata dal consigliere dell'opposizione Piero Caramello il 3 novembre 2015.

"Quali sono le valutazioni fatte insieme al Comandante della Polizia Municipale e perché non è stata ancora installata la segnaletica verticale ed orizzontale?".

Il consigliere di Pensiero comune, Piero Caramello, infatti, aveva chiesto al sindaco di "Procedere alla installazione di segnaletiche verticali ed orizzontali ben visibili davanti ed in prossimità di ogni edificio scolastico" e di "valutare, insieme al Comandante della Polizia Municipale, l'opportunità di chiudere al transito delle auto, in occasione degli orari di entrata ed uscita dal plesso scolastico, il senso unico in via Garibaldi".



Data 19/11/2017 Pagina: 19

INCISA, CORSI DI CUCITO E ARABO AL VIA

CUCITO, italiano e arabo, tre corsi stanno per partire. Organizzati dall'Auser di Incisa si terranno nella sede dell'associazione in piazza Malgrat De Mar. Per le lezioni di arabo c'è un insegnante di madrelingua.